

## BEATO FRANCESCO PALEARI : LA TRASPARENZA DI DIO

*Don Carmine Arice ssc \**

*Il 17 settembre si è svolta la solenne funzione della beatificazione di don Francesco Paleari alla presenza del card. Angelo Amato, nella Chiesa della Piccola Casa.*

*Riportiamo il ricordo sulla figura del nuovo beato, tratto dal Convegno "Vi darò pastori secondo il mio cuore" che si è svolto il 7 maggio 2011.*

"...Il Convegno vuole essere una occasione per dire grazie al Signore e far festa, per conoscere a fondo il percorso umano e spirituale di don Paleari e anche per cogliere la grandezza del dono che la Provvidenza ci sta facendo. Sì, perché mons. Paleari è stato "trasparenza di Dio". Infatti "vicino a don Paleari ci si sente vicini a Dio".

Francesco Paleari nacque a Pogliano Milanese (MI) il 22 ottobre 1863, i suoi genitori erano poveri contadini, ma nella loro famiglia non mancava la serenità e tanta fiducia in Dio e si lavorava sodo per crescere i cinque figli rimasti degli otto nati.

Don Paleari è una figura centrale non solo nella vita della Piccola Casa ma anche della Chiesa torinese, dove fu per lunghi anni confessore e direttore spirituale del Seminario Maggiore nonché insegnante di filosofia. Ma prima ancora il beato è un «cottolenghino tipo»: il suo parroco di Pogliano lo mandò a studiare nel Seminario dei Tommasini, quello che il Cottolengo aveva messo in piedi proprio per accogliere ragazzi che avevano bisogno di verificare la propria vocazione ma non disponevano dei mezzi economici necessari. Dall'ingresso ai Tommasini don Francesco non uscì più dalla Piccola Casa. Sacerdote nel 1886, trascorse l'intera vita a servizio della comunità del quartiere Valdocco: durante il lungo corso di studi era stato continuamente in contatto con la triste realtà degli ospiti della 'Piccola Casa della Divina Provvidenza', poi chiamata "il Cottolengo di Torino", solo chi era disposto a soffrire per gli altri con quasi nessuna soddisfazione personale, poteva restare a lavorare nella grande Istituzione e il giovane Francesco Paleari era uno di questi e decise di rimanere. Il giovane sacerdote fu incaricato d'insegnare il latino fra gli allievi cottolenghini e l'insegnamento per molti anni lo vedrà sempre Maestro diligente, preparato, paziente e persuasivo con il suo sorriso, non solo al Cottolengo, ma anche fra i Missionari della Consolata.

Nel 1922 fu nominato Canonico della Colleggiata della SS. Trinità di Torino, alla quale già parteneva il Santo Cottolengo, fu anche Provicario Generale e Vicario per la vita consacrata dell'Arcidiocesi torinese. Fu consigliere e amico di fondatori di famiglie religiose della Diocesi: tra cui il beato Giuseppe Allamano e il beato Luigi Boccoardo.

Il "piccolo prete del Cottolengo", come veniva chiamato familiarmente per la sua figura minuta, ma con una grande intensità spirituale, morì il 7 maggio 1939, dopo una lunga malattia ma già circondato da vasta fama di santità.



Ringraziamo don Francesco Paleari ed impariamo da lui ad amare la Chiesa, a servire la Chiesa servendo i suoi figli, perché anche le nostre giornate, come le sue, diventino straordinarie nell'ordinario. Deo gratias!".

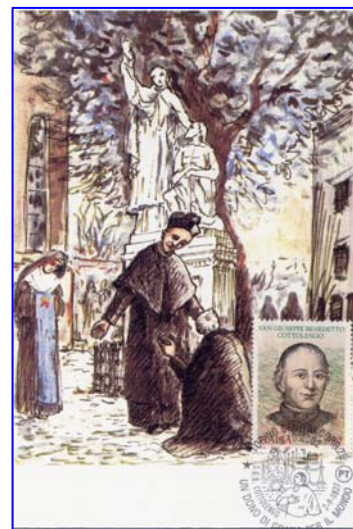
**\*Direttore dell'Ufficio Pastorale Cottolenghino**

*Il Gruppo di Filatelia Religiosa ha promosso, nei giorni 17 e 18 settembre, in occasione della beatificazione, una mostra di filatelia religiosa con l'esposizione di collezioni sull'Opera Cottolenghina, una cartolina commemorativa e un annullo filatelico*

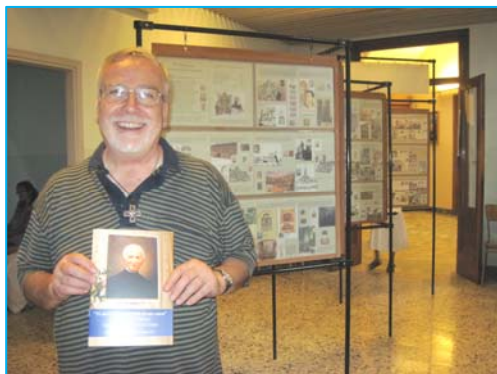
*che riproduce il volto del Beato con l'immagine della Chiesa della "Piccola Casa" vista dal cortile del "Cottolengo"*

*Alcune sue immagini erano già state utilizzate in occasione di altre ricorrenze cottolenghine.*

*Riportiamo alcune immagini della Mostra:*



***l'Ufficio Postale***



***Fratel Giuseppe Meneghin Superiore Generale dei Fratelli del Cottolengo presenta il Beato***



***Alcune suore del Cottolengo in visita alla Mostra***



***L'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia in visita alla Mostra con Silvano DiVita segretario, Franco Passigli, vice presidente e Corrado Hertel tesoriere del nostro Gruppo filatelico.***